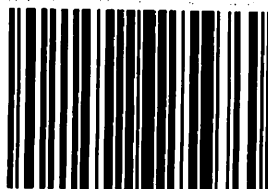




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Il Portavoce dell'Opposizione

AOCRT Protocollo n. 0003508/21/03/2024



CEx 11

IO 688

02.12.08

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento interno.

Oggetto: in merito all'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'Arcipelago toscano.

Il Portavoce dell'Opposizione,

Premesso che,

la materia del trasporto pubblico locale rientra nell'ambito delle competenze residuali delle Regioni di cui al quarto comma dell'art. 117 Cost..

Preso atto che,

con decreto n. 6428 del 29 dicembre 2010 si è dato corso alla procedura di gara, è stata approvata la lettera di invito per la richiesta di offerta, è stato approvato lo schema dell'atto di cessione delle quote, il contratto di servizio e suoi allegati contenente la regolazione degli obblighi di servizio pubblico nei collegamenti marittimi regionali;

con decreto n. 4098 del 29 settembre 2011, quindi dopo nove mesi, l'appalto è stato aggiudicato alle condizioni di cui al vigente, in proroga, contratto di servizio e ai documenti di gara nonché dell'offerta tecnica ed economica presentata;

dopo ulteriori tre mesi, il 2 gennaio 2012, la Regione Toscana ha stipulato un Contratto di servizio della durata di 12 anni con Moby S.p.a e Toremar S.p.a. che prevedeva, tra l'altro, un aumento dei collegamenti tra terraferma e isole e l'abbattimento dell'età media della flotta e definendo linee e

numero di corse, suddivise per fasce;

l'articolo 2 del sopracitato Contratto di servizio prevede, al primo comma, che questo decorra dal gennaio 2012 con termine fissato al 31 dicembre 2023. Il comma seguente dispone che allo scadere del contratto o in caso di anticipata risoluzione, TOREMAR è tenuta a garantire la prosecuzione del servizio alle medesime condizioni del contratto di servizio vigente alla scadenza, fino al subentro del nuovo gestore per un periodo massimo di 12 mesi;

con decreto dirigenziale 17247 del 12 luglio 2023 la Regione si è avvalsa della possibilità di prosecuzione del servizio dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 agli stessi patti e condizioni del vigente contratto, quantificando l'onere finanziario a carico del bilancio regionale in complessivi 17.693.441,00 euro, compreso IVA.

Considerato che,

il 26 luglio 2022 è stato pubblicato su START l'avviso per manifestare l'interesse ad esser invitati alla procedura per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica relativo all'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico marittimo per il collegamento dell'arcipelago toscano", servizio ritenuto necessario dalla Regione Toscana – così come riportato nella risposta all'interrogazione orale 548 del 13 aprile 2023 – dalle modifiche alla normativa introdotte nel 2019, cioè tre anni prima l'apertura dell'avviso;

l'avviso è stato aperto dal 26 luglio 2022 al 10 agosto 2022 e ha ricevuto cinque manifestazioni di interesse da parte di altrettanti operatori economici in forma singola e gli stessi sono stati tutti invitati a presentare offerta;

con decreto n. 25398 del 02 dicembre 2022 la Regione Toscana ha disposto l'indizione di una procedura negoziata per l'affidamento del "servizio di assistenza tecnica relativo all'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico marittimo per il collegamento dell'arcipelago toscano" mediante procedura negoziata riservata agli operatori che avevano presentato manifestazione di interesse, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'importo a base di gara risultava pari a € 115.000 al netto di Iva con una durata massima della prestazione pari a 24 mesi dall'avvio dell'esecuzione. Durata massima che oltre passerebbe la durata massima della proroga a Toremar;

la prestazione oggetto dell'appalto consta in tre fasi: A) Fase preliminare alla gara; B) Verifica del mercato; C) Definizione degli atti di gara. Il punto A) è a sua volta suddiviso in quattro attività: 1. Analisi della domanda attuale, valutazione e definizione della domanda di mobilità potenziale; 2. Quantificazione delle esigenze di pubblico servizio; 3. Consultazione con i portatori di interesse; 4. Attività di supporto con l'Autorità di regolazione sui Trasporti;

il 9 maggio 2023 la Regione Toscana ha provveduto alla aggiudicazione non efficace nei confronti della RTI, quindi non operatore singolo, con mandataria Paragon Business Advisors s.r.l. e mandante T Bridge S.p.A, resa efficace con decreto dirigenziale 17386 del 2 agosto 2023, per un importo di euro 97.400,00 oltre IVA, per complessivi 118.828,00 euro;

l'8 giugno 2023, quindi nelle more dell'aggiudicazione efficace, rappresentanti di Paragon Business Advisors s.r.l. e T Bridge hanno partecipato alla riunione dell'Osservatorio di cui sopra, illustrando le tempistiche del progetto come segue: luglio-ottobre 2023 dedicati alla definizione della domanda di mobilità e Obblighi di Servizio Pubblico; novembre 2023-gennaio 2024 dedicati alla verifica di mercato su disponibilità a realizzare gli OSP e alla definizione degli strumenti di regolazione; gennaio-febbraio 2024 dedicati alla predisposizione e invio all'Autorità di Regolazione dei Trasporti degli atti; febbraio-aprile 2024 dedicati alla predisposizione degli atti per l'affidamento sia in caso di gara che di OSP orizzontali; nei mesi di aprile-luglio 2024 è programmata la pubblicazione e la conclusione della procedura di gara, mentre per luglio-ottobre 2024 è prevista l'aggiudicazione della gara e l'affinamento degli atti pre stipula;

numerosi testate giornalistiche, generaliste e di settore, nel descrivere lo scenario che porterà al nuovo contratto di servizio, fanno riferimento ad un possibile "spacchettamento", che prevederebbe esattamente tre bandi di gara separati: uno per Gorgona e Capraia, uno per l'Elba e Pianosa, il terzo per il Giglio. Vi è quindi la possibilità che i tre collegamenti citati vengano affidati a diverse società, a differenza dell'attuale contratto di servizio, che è interamente affidato alla società Toremar;

tale ipotesi di "spacchettamento" ha sollevato polemiche e timori legati a possibili ripercussioni a livello occupazionale, sia in termini di lavoratori impiegati che di condizioni lavorative. Preoccupazioni si sono palesate anche relativamente ad un possibile peggioramento dei collegamenti marittimi, a scapito dei residenti e dei turisti.

il 1 Marzo 2024 la Regione Toscana ha diramato una nota stampa con cui si dà notizia che "il 28 febbraio è scaduta la manifestazione di interesse per i servizi marittimi nell'Arcipelago toscano in vista del contratto concluso il 31 dicembre 2023 e prorogato per tutto il 2024. La procedura di consultazione degli operatori ha evidenziato l'interesse di sei imprese di navigazione operanti nel settore del trasporto marittimo passeggeri e merci con navi Ro-Ro e Unità Veloci". Vi si legge inoltre che *"la Regione analizzerà nel dettaglio ogni evidenza manifestata dalle imprese, puntando a ottenere entro aprile un quadro definito delle indicazioni sul prosieguo delle procedure previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti"*.

Nella medesima nota l'assessore regionale alla Mobilità Stefano Baccelli fissava come obiettivo *"mettere a punto un servizio davvero all'altezza delle esigenze di mobilità del nostro Arcipelago, con due linee aggiuntive e un netto +15% nella produzione migliatica. E ora di nuovo a lavoro per varare al più presto il bando che porterà alla nuova aggiudicazione"*.

Ricordato che,

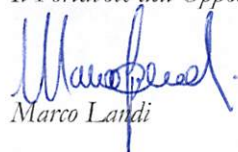
in risposta alla interrogazione orale n. 596 del 22 settembre 2023 con cui si chiedeva se "non c'è il rischio che le procedure per l'assegnazione del servizio vadano oltre il 31 dicembre 2024" l'assessore Baccelli affermava che "stiamo facendo tutti i passi necessari nelle nostre possibilità per chiudere la partita entro dicembre 2024", non negando quindi il rischio di un possibile sfioramento della scadenza del 31 dicembre 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere

se il cronoprogramma illustrato dalla società T-Bridge è rispettato e conseguentemente se la Giunta è in grado di garantire che dal 1 gennaio 2025 entrerà in vigore il nuovo contratto di servizio, se è prevista realmente l'ipotesi di "spacchettamento" e, in caso affermativo, se sono state prese in considerazione le ripercussioni occupazionali e sulla qualità del servizio, e se sono state previste adeguate soluzioni per scongiurare il rischio di perdita di posti di lavoro e di peggioramento del servizio.

Il Portavoce dell'Opposizione


Marco Landi